

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA e VINCA 4 luglio 2022, n. 231

ID_6173. POR Puglia 2014 - 2020. Asse VI Azione 6.5 "Progetto Sub-terra. Ripristino ecologico di habitat costieri con l'impiego di semi locali. Proponente: Consorzio di gestione di Torre Guaceto. Comune di Carovigno (BR). Valutazione di incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e smi, livello I- screening.

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all' Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 04.11.2021, n. 20 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del Servizio AIA e RIR e del Servizio VIA e VINCA alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18

luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *"Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni"* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 1097/2010 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di Gestione del SIC *"Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni"* (IT9140005);
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive."*

Premesso che:

1. con note in atti al protocollo di questa Sezione AOO_089/17312 del 26/11/2021, il Consorzio di gestione della riserva naturale di Torre Guaceto trasmetteva istanza volta all'espressione del parere di valutazione di incidenza (fase di screening) per un intervento per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina, consistente nel ripristino ecologico di habitat costieri con l'impiego di semi locali, comunicando la disponibilità della relativa documentazione al link:
http://win.riservaditorreguaceto.it/public/temp/H87G2000004000_VINCA.zip;
2. a seguito di una preliminare disamina della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 089/3468 del 16/03/2022, è stata richiesta una integrazione documentale; inoltre risultando l'area di intervento 1 compresa all'interno di una fascia di pertinenza fluviale del reticolo idrografico riportato su cartografia IGM 1:25.000, è stato richiesto il "sentito" dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino meridionale (d'ora in poi ADBDAM);
3. con nota prot. Uff. 089/5141 del 19/04/2022, il Consorzio di gestione di Torre Guaceto ha trasmesso le integrazioni richieste prospettando modifiche al progetto consistenti:
 - ulteriore tavola, n. 4, per l'individuazione delle aree funzionali al cantiere;
 - rimodulazione dell'area d'intervento "1" ai fini del rispetto della fascia di pertinenza fluviale relativa al reticolo idrografico presente;
 - tavole n. 1 e n. 2 revisionate e tavola n. 3 di dettaglio recante la nuova perimetrazione dell'area di intervento;

- chiarimenti circa la non necessità dell'acquisizione del "sentito" da parte dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale.

DATO ATTO che il Consorzio di gestione di Torre Guaceto ha presentato domanda di finanziamento a valere sul POR Puglia 2014 - 2020. Asse VI Azione 6.5 e pertanto ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

Descrizione degli interventi

In base alla documentazione di progetto agli atti, la presente proposta si pone come Obiettivi specifici:

- Il ripristino ecologico di un'area rurale nell'entroterra di Punta Penna Grossa (Area di progetto 1), con l'incremento della copertura degli habitat Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei TheroBrachypodietea (cod. Natura 2000: 6220*) e Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* (coc. Natura 2000: 9340), e dell'areale della specie *Stipa austro italica* (coc. Natura 2000: 1883);
- Sostituzione di un popolamento monospecifico di *Acacia saligna* presso il fabbricato dell'Osservatorio ecologico (Area di progetto 2) con piantumazione di specie tipiche dell'habitat Dune costiere con *Juniperus spp.* (2250*); *Acacia saligna* è specie esotica invasiva di rilevanza unionale ai sensi del Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014; si osserva, inoltre, che il popolamento in oggetto di *Acacia saligna* è localizzato al di fuori del bosco rappresentato nella cartografia del PPTR.

Il progetto, quindi, si compone di una serie di azioni, quali:

1. Eliminazione di *Acacia saligna*
2. Piantumazione di specie autoctone da seme
3. Controllo della riattivazione della banca semi (solarizzazione)
4. Raccolta e smaltimento di scarti della lavorazione e di rifiuti
5. Ricostituzione della prateria steppica
6. Allestimento semenzaio e produzione vivaistica

"Tutte le azioni sono indirizzate al miglioramento del mosaico ambientale locale, all'incremento della connettività della rete ecologica, ed alla riduzione dei fattori di minaccia che agiscono localmente inficiando lo stato di conservazione di habitat e specie della Rete Natura 2000 (sopra specificati).

L'estirpazione meccanica selettiva e le altre operazioni forestali previste dall'azione 1 saranno condotte con attrezzature e operazioni manuali che non arrecheranno alcun danno al vegetazione oltre alle piante soggette al taglio. La ricostituzione della prateria steppica prevista dall'azione 5 avverrà attraverso idrosemina di fiorume autoctono, e quindi non arrecherà alcun tipo di contaminazione biologica nell'area di intervento. I rifiuti ed il materiale vegetale di risulta, ad eccezione della quota che sarà impiegata nella pacciamatura, saranno allontanati dal luogo e smaltiti a norma di legge. Per l'irrigazione sarà impiegata acqua emunta da pozzo locale a disposizione dell'ente gestore e sarà dosata nel corso del periodo primavera-estate-autunno.

Entrambe le subaree di intervento sono raggiungibili con gli autoveicoli usando la viabilità esistente. Si tratta di strade a fondo naturale, larghe a sufficienza per giungere sul posto con i mezzi e l'attrezzatura necessari per l'esecuzione delle operazioni.

Disturbi alla fauna sono previsti solo in corso d'opera, saranno di modesta entità e temporanei. Gli interventi non determineranno alcuna riduzione degli habitat della Rete Natura 2000. Piuttosto sono attesi effetti positivi sulla struttura e sulla loro copertura. Con riferimento alle specie oggetto di conservazione, l'intervento non contrasta con la conservazione di alcuna specie target. Per questi motivi, l'intervento è coerente e conforme con tutti gli strumenti normativi/regolamentari sopra menzionati.

Sarà comunque necessario redigere ed eseguire uno specifico programma di monitoraggio ecologico al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi." (pag. 7, elab. "vinca_screening_subterra_signed").

L'ubicazione degli interventi è riportata nelle Tavole 1, 2, 3 e 4, integrate dal Consorzio con nota prot. n. 089/5141 del 19/04/2022, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento

Il ripristino ecologico di habitat costieri in questione verrà effettuato nel Comune di Carovigno (BR) in località "Torre Guaceto" su terreno identificato come area naturale censito in Catasto Urbano dei Terreni al Foglio di mappa n. 36, particelle nn. 994 e 1063, e al Foglio di mappa n. 37, particella n. 410.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dei tracciati del Piano si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti Idrologiche

- BP – Territori Costieri (300m)
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti botanico-vegetazionali

- BP – Boschi
- BP – Zone Umide Ramsar
- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e Riserve
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Torre Guaceto e Macchia San Giovanni")

6.3.1 – Componenti Culturali e insediative

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: *La campagna Brindisina;*

Figura territoriale paesaggistica: *La campagna Brindisina.*

La medesima area interessa i seguenti siti della Rete Natura 2000:

1. ZSC "Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni", cod. IT9140005
2. ZPS "Torre Guaceto", cod. IT9140008.

L'area di intervento si compone di due subaree, una orientale ed una occidentale; di queste, quella orientale è inclusa nei due siti della Rete Natura 2000, quella occidentale solo nella ZPS IT9140008.

Secondo il relativo Formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, abbinato alla verifica degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, l'area di progetto 1, orientale, è caratterizzata dalla presenza di lembi di habitat 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, limitrofi a più ampie superfici occupate da Dune costiere con *Juniperus* spp., cod. 2250*, dall'habitat 2260, Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia e mentre l'area di progetto n. 2, occidentale, risulta occupata, sebbene parzialmente, dall'habitat 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia.

Pur tuttavia, a pag. 5 del format proponente, si legge che "I nuovi dati sulla distribuzione degli habitat della Rete Natura 2000 acquisiti dall'attività di monitoraggio ecologico condotta dal Consorzio di Gestione di Torre Guaceto sono illustrati nella Carta degli habitat della Direttiva 92/43/CEE e relazione dell'area di progetto con il sistema delle aree protette, fornita in allegato al presente documento. Secondo questi dati, l'area d'intervento è in contatto solo con l'habitat 2240: Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua."

RILEVATO che nel suddetto format proponente viene riferito che: "Con riferimento al PAF per la Rete Natura 2000 in Puglia relativo al periodo 2021-2027 (oggetto del D.G.R. 495 del 29/03/2021), si osserva che le specie alloctone invasive, oggetto del presente progetto, sono una delle principali pressioni e minacce per i tipi di

habitat 2230 e 2240. Il progetto rientra tra le misure prioritarie per il mantenimento o il ripristino di uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat, poiché va incluso tra gli "interventi di tutela, rinaturalizzazione e/o risanamento degli habitat costieri".

Con riferimento agli obiettivi di conservazione per il sito Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni (IT9140005) (Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 17), il progetto risulta coerente con i seguenti obiettivi:

- *"Eliminare/controllare le specie aliene invasive, anche marine"*
- *"Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti"*

Con riferimento al Piano di Gestione della Riserva Natura dello Stato (approvato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 gennaio 2013, n. 107), si precisa che la sub-area orientale ricade interamente in zona D2, mentre quella occidentale si trova al di fuori della Riserva. Le attività previste da progetto non contrastano con alcuna norma del regolamento, né generale né integrativa per la zona D2." (pag. 5 e 6, ibidem).

EVIDENZIATO che, con riferimento alla fase di cantiere, viene precisato quanto segue: *"L'estirpazione meccanica selettiva e le altre operazioni forestali previste dall'azione 1 saranno condotte con attrezzature e operazioni manuali che non arrecheranno alcun danno al vegetazione oltre alle piante soggette al taglio. La ricostituzione della prateria steppica prevista dall'azione 5 avverrà attraverso idrosemina di fiorume autoctono, e quindi non arrecherà alcun tipo di contaminazione biologica nell'area di intervento. I rifiuti ed il materiale vegetale di risulta, ad eccezione della quota che sarà impiegata nella pacciamatura, saranno allontanati dal luogo e smaltiti a norma di legge. Per l'irrigazione sarà impiegata acqua emunta da pozzo locale a disposizione dell'ente gestore e sarà dosata nel corso del periodo primavera-estate-autunno. Entrambe le subaree di intervento sono raggiungibili con gli autoveicoli usando la viabilità esistente. Si tratta di strade a fondo naturale, larghe a sufficienza per giungere sul posto con i mezzi e l'attrezzatura necessari per l'esecuzione delle operazioni. Disturbi alla fauna sono previsti solo in corso d'opera, saranno di modesta entità e temporanei. Gli interventi non determineranno alcuna riduzione degli habitat della Rete Natura 2000. Piuttosto sono attesi effetti positivi sulla struttura e sulla loro copertura. Con riferimento alle specie oggetto di conservazione, l'intervento non contrasta con la conservazione di alcuna specie target. Per questi motivi, l'intervento è coerente e conforme con tutti gli strumenti normativi/regolamentari sopra menzionati. Sarà comunque necessario redigere ed eseguire uno specifico programma di monitoraggio ecologico al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi." (pag. 7, ibidem).*

EVIDENZIATO altresì che le azioni proposte puntano indirettamente a migliorare lo stato di conservazione anche delle seguenti specie faunistiche di interesse comunitario, quali:

Albanella reale *Circus cyaneus*

Albanella pallida *Circus macrourus*

Albanella minore *Circus pygargus*

Aquila minore *Hieratus pennatus*

Grillaio *Falco naumanni**

Pellegrino *Falco peregrinus*

Succiacapre *Caprimulgus europaeus* Calandro *Anthus campestris*

Balia dal collare *Ficedula albicollis*

Ave r l a p i c c o l a *Lanius collurio*

Ave r l a c e n e r i n a *Lanius minor*

Testuggine comune *Tes u d o h e r m a n n i*

Colubro leopardino *Zamenis situla*

Cervone *Elaphe quatuorlineata*

CONSIDERATO che in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ZPS "Torre Guaceto e

macchia san Giovanni (IT9140005) e *“Torre Guaceto (IT9140008)”*, sulla scorta della tipologia d’intervento proposto e della sua collocazione nel contesto del sito RN2000, in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, l’intervento proposto non solo è tale da non determinare incidenze significative dirette su superfici occupate da habitat, anzi concorre a perseguire gli obiettivi di conservazione sito-specifici, coerentemente con gli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

- **di NON RICHIEDERE l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il Progetto di Ripristino ecologico di habitat proposto dal **Consorzio di gestione di Torre Guaceto**), nell’ambito del POR Puglia 2014 – 2020, Asse VI Azione 6.5, da realizzarsi nel Comune di Carovigno (BR), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla LR n. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 e ss mm ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Consorzio di gestione di Torre Guaceto, che **ha l’obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza;**
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al responsabile dell’Azione 6.5 - ASSE VI del POR FESR-FSE Puglia, ed, ai fini dell’esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza – Nucleo Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio

Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Brindisi) ed al Comune di Carovigno;

- di **FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di **TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 (*dieci*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Arch. Vincenzo Lasorella)